



COMUNE DI CLES

PROVINCIA DI TRENTO

Prot. n. 9957

Cles, 6 marzo 2017

Gent.ma dott.ssa
GIULIA ZANOTELLI
Consigliere Comunale
Sede

Oggetto: Risposta all'interrogazione "Abbattimento delle ex Scuole Elementari" presentata in data 17.02.2017.

In virtù della perizia richiamata dall'interrogante, in cui si evidenziano problemi anche gravi sulla struttura oggetto della verifica, la precedente Amministrazione, nell'ambito del più corposo intervento di trasferimento delle scuole elementari dall'immobile di via Fabio Filzi all'attuale edificio in via delle Scuole (con relativo adeguamento e messa a norma dello stesso) e contestuale trasferimento di parte delle associazioni nello stabile "Don Orione" al Doss di Pez (anch'esso oggetto di ristrutturazione), aveva destinato parte dello stanziamento necessario proprio alla dismissione e demolizione del vecchio edificio.

L'attuale Amministrazione, anche sulla scorta del confronto avuto con il responsabile del Servizio Tecnico - settore II.pp. - del Comune di Cles, ing. Paola Dallago, che aveva a suo tempo seguito l'iter, consultando a più riprese i competenti uffici provinciali, ritiene conforme il procedimento adottato e giustificata la decisione di procedere alla demolizione dell'edificio, nonostante il comprensibile dispiacere, più volte palesato anche in seduta pubblica. La scelta, seppur dolorosa, diventa quindi obbligata: la presente risposta consente all'Amministrazione di tornare nuovamente e con più compiutezza su un argomento che più volte è stato portato all'attenzione della cittadinanza. Le prossime riunioni pubbliche potranno consentire l'approfondimento ulteriore delle ragioni sottese a tale decisione.

D'altronde, la messa a norma dal punto di vista antisismico dell'immobile delle ex scuole elementari sarebbe possibile solo intervenendo con lavorazioni talmente gravi ed invasive (rinforzo strutturale dei solai inadeguati ai carichi e alla distribuzione degli stessi, inserimento di setti antisismici, irrigidimento dei solai per trasmettere le forze orizzontali,

rinforzo dei pilastri con tecniche a base di fibre di carbonio vista l'insufficienza di armature, realizzazione di controventi ecc.) tali da snaturare l'oggetto strutturale e architettonico nella sua interezza, fatto salva una verifica ulteriore della capacità portante di fondazioni e terreno di base per i nuovi e più importanti carichi. Anche le facciate avrebbero bisogno di un consolidamento generale ed una legatura all'organismo strutturale che non potrebbe avvenire se non con il completo rifacimento delle stesse, compromettendo così le caratteristiche architettoniche dell'edificio.

Visto che gli interventi sono tali da poter parlare di "accanimento terapeutico" e di compromissione del valore architettonico, il finanziamento di tali opere di riqualificazione antisismica diventerebbe così ingente da apparire assolutamente ingiustificato ed immotivato anche alla luce della responsabilità sulla oculata gestione delle risorse pubbliche che la crisi attuale ci impone.

L'abbattimento dell'immobile, al contrario, apre degli scenari e consente nuove opportunità. Nell'immediato il sito può offrire la possibilità di realizzare un parcheggio provvisorio, utile in vista dell'apertura della nuova strada di collegamento tra via Quattro Novembre e via Fabio Filzi e della previsione di chiusura del centro storico al traffico per periodi più prolungati. Nel futuro il sito rappresenterà un luogo strategico aperto a diverse possibilità. Il Masterplan, che è ancora in fase evolutiva, a tal proposito ci darà delle preziosissime indicazioni. E lo potrà fare proprio perché non sarà condizionato dalla presenza di un edificio così ingombrante la cui esistenza tra l'altro confligge con la possibilità di poter utilizzare il sottosuolo con delle strutture facilmente accessibili e raggiungibili una volta realizzata la prevista bretellina nord.

Per l'intervento di abbattimento delle Scuole elementari, per il quale è stata predisposta apposita gara pubblica, è disponibile la somma di Euro 107.000,00 + iva. Le opere non si limiteranno allo smantellamento e all'abbattimento della struttura, ma riguarderanno anche la lavorazione sul posto dei materiali di risulta nelle varie granulometrie per la loro successiva vendita ovvero per il loro riutilizzo ambientale nell'ambito di realizzazioni comunali (sottofondi stradali, rilevati ecc.).

Nella scuola elementare di via Filzi migliaia di bambini hanno imparato a leggere, a scrivere e a far di conto come di dice. Comprensibile sarà l'amarezza di tutti noi nel vedere demolire una struttura che ha contribuito a far trascorrere il periodo più bello e spensierato della vita di un uomo, quello dell'infanzia. Ora però è giunto il tempo di pensare anche e soprattutto alle generazioni future, ai nostri figli e a quelli che verranno: il giustificato sconforto dovrà lasciare immediatamente spazio alla consapevolezza che quel luogo è e rimarrà a disposizione della nostra comunità rappresentando l'origine di innumerevoli opportunità future che le prossime amministrazioni avranno il dovere di cogliere.

L'Assessore ai ll.pp.

patrimonio impianti e reti

Massimiliano Girardi

